

A seguito delle intese raggiunte nella Conferenza stessa, il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 49 del 13 febbraio 2001, ha autorizzato il Presidente a sottoscrivere un verbale d'intenti con le Regioni e i Comuni interessati, nel quale l'INPS si dichiara disponibile ad anticipare, nei limiti di 900 milioni di lire, le spese straordinarie di manutenzione, strettamente indispensabili per l'effettuazione della stagione termale.

Atteso il trasferimento degli stabilimenti termali, disposto con la citata legge 323/2000, il Collegio ha più volte sottolineato la necessità di procedere alla liquidazione della suddetta società e, da ultimo, con lettera del 5/12/2001, indirizzata al Direttore Generale e al Presidente dell'INPS, nel richiamare quanto evidenziato dal C.I.V. con la delibera n. 25 del 6 novembre 2001, ha ritenuto "improcrastinabile" la messa in liquidazione della Ge.T.I. S.p.A.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 346 del 19 dicembre 2001, ha deciso, tra l'altro, di convocare un'assemblea straordinaria per esaminare l'ipotesi della messa in liquidazione della società Ge.T.I., immediatamente dopo l'emanazione del decreto di trasferimento dell'ultimo stabilimento termale di proprietà dell'Istituto, mentre con la delibera n. 52/2002, anche a seguito degli interventi di questo Collegio, ha dato mandato al proprio rappresentante in seno all'Assemblea della Ge.T.I. S.p.A. del 4 marzo, affinché esprimesse il proprio voto contrario al piano di sviluppo della società, atteso che il capitale sociale della stessa risultava oramai costituito solamente dall'usufrutto novennale dell'ultimo stabilimento termale.

Una volta intervenuto, in data 21 marzo 2002, anche il decreto di trasferimento dell'ultimo immobile, con la delibera n. 110 del 23 aprile c.a., il CdA ha dato mandato al rappresentante dell'Istituto in seno all'Assemblea straordinaria della società di esprimere il proprio voto favorevole allo scioglimento della società ai sensi dell'articolo 2448, comma 1, punto 5), del Codice civile ed alla nomina di due liquidatori nelle persone dell'avv. Emiliano Amato e del prof. Alfonso Cianiello che, congiuntamente, dovranno procedere all'esperimento di tale operazione entro il 31 dicembre del corrente anno.

Il contenzioso.

Le considerazioni che seguono prendono spunto dal *documento n. 1734 - Rapporto sul contenzioso giudiziario* (presentato al C.d.A. nella seduta del 6 novembre 2001) e dalla conseguente deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 289 del successivo 13 novembre, nonché dal *documento n. 1856 - Piano di normalizzazione del contenzioso giudiziario relativo alle prestazioni erogate dall'Istituto* (presentato al C.d.A. nella seduta del 19 febbraio u.s.) e dalla conseguente deliberazione n. 50/2002.

Con la prima deliberazione, in considerazione della rilevante giacenza di cause in corso (pari a circa 927.000 giudizi alla data del 30 settembre 2001, di cui 140.000 connessi alle problematiche relative al recupero dei crediti e 650.000 riconducibili a negata, insufficiente o tardiva risposta a richieste di servizio dell'utenza) e della concentrazione del contenzioso in alcune regioni della penisola (Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), si impegnava il Direttore Generale a formulare proposte di modifiche normative finalizzate allo snellimento delle procedure di contenzioso e a proporre, entro il 15 gennaio 2002, un piano di azione complessivo finalizzato a ricondurre a normalizzazione il fenomeno esaminato.

Con la seconda deliberazione (n. 50 del 19.2.2002), il C.d.A. ha deciso di approvare, in attuazione di quanto disposto con la prima (del. n. 289 del 13 novembre 2001), le linee organizzative e gestionali contenute nel piano di normalizzazione proposto nell'allegata relazione, nonché gli specifici piani regionali di recupero sulla base di quanto emerso nelle riunioni svolte nel precedente mese di dicembre presso le Direzioni Regionali interessate.

Sul piano quantitativo, la relazione di accompagnamento a tale deliberazione rileva una flessione del totale delle cause giacenti del 11,4%, con una giacenza al 31.12.2001 di 880.994 giudizi pendenti. Nello specifico, tale risultato scaturisce da una riduzione nel contenzioso relativo all'area delle prestazioni (con il passaggio da 650.000 giudizi pendenti ai circa 545.000) ma anche da un aumento di quelli connessi al riconoscimento dell'Invalidità civile che passano da 143.068 del 30 settembre a 152.441 del 31 dicembre (+6,5%).

Riguardo ai giudizi per invalidità civile, il Collegio non può che auspicare il conseguimento di un'adeguata soluzione alle disfunzioni derivanti dalla frammentazione delle competenze in materia di riconoscimento del diritto e di liquidazione di tali prestazioni.

Da un punto di vista organizzativo, la deliberazione n. 50/02 prevede l'attivazione, da parte delle sedi che presentano le situazioni più critiche, di tutte le azioni necessarie:

- ♦ a garantire un raccordo costante ed efficace tra gli uffici amministrativi e gli uffici legali, al fine di assicurare tempestività e puntualità negli adempimenti a supporto della gestione del contenzioso;
- ♦ a costituire un unico centro di responsabilità che insista nell'area di diretta collaborazione con il Direttore della Sede;
- ♦ a dare esecuzione, con riserva di ripetizione, alle sentenze di condanna con la massima tempestività e senza attenderne il deposito e/o la notifica;
- ♦ a sistemare in via prioritaria le pratiche relative a giudizi conclusi ma che risultano ancora "giacenti" a causa del mancato aggiornamento delle informazioni gestite dalla procedura SISCO;
- ♦ ad individuare tutti i casi relativi alla liquidazione delle prestazioni accessorie per i quali possa essere eccepita e richiesta la declaratoria di cessazione della materia del contendere, dopo il pagamento delle somme richieste.

Infine, sul piano generale, valgono le considerazioni già svolte circa la necessità che siano specificati meglio gli interventi e le iniziative adottate o da adottare per ridurre in modo significativo le dimensioni del fenomeno e, quindi, i connessi oneri finanziari.

- *Contenzioso in tema di contratti in materia informatica:*

• **Vertenza INPS/SOPIN.**

Il Direttore Generale dell'Istituto, in data 9 febbraio 2001, ha conferito incarico al Direttore della Direzione Centrale Ispettorato di accertare l'esistenza di eventuali responsabilità interne connesse alla vertenza in atto con la Società SOPIN in relazione a due contratti, stipulati con la medesima società, per la fornitura di un sistema pilota denominato "informatore elettronico" e di una stazione pilota per la gestione di "banche immagini microfilmate".

• **Contenzioso in atto con varie Società per contratti stipulati negli anni 1970/1980.**

Con delibera consiliare n. 71 del 27 febbraio 2001 è stata costituita una Commissione di indagine in materia contrattualistica per l'informatica con il mandato di accertare l'esatto svolgimento dei fatti che hanno dato luogo al suddetto contenzioso, la fondatezza del contenzioso medesimo, nonché l'esistenza di eventuali responsabilità interne.

Il Collegio, ritenendo che le suddette vicende presentino profili di illegittimità, con conseguente danno erariale, ne ha fatto oggetto di segnalazione alla Procura regionale della Corte di conti, alla quale ha altresì trasmesso l'esito degli accertamenti effettuati in ordine al contenzioso INPS/SOPIN.

Quanto alla relazione conclusiva della Commissione istituita con la citata delibera n. 71/01, anch'essa a conoscenza della Procura della Corte dei conti, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, in considerazione anche delle osservazioni svolte dal Collegio, ha sottolineato che la medesima non esaurisce il mandato conferito in quanto non sono state espresse valutazioni circa l'esistenza di eventuali responsabilità interne all'Istituto ed ha, quindi, invitato la Commissione stessa a portare a termine al più presto il compito assegnatole.

• **transazione Olivetti**

Con la determinazione della Direzione Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni n. 26/10 del 27 febbraio 2001 si addiveniva alla definizione su base transattiva, di alcuni contratti di fornitura stipulati con la società Olivetti (tra il 1988 ed il 1994), in considerazione, secondo quanto riferito dalla Tecnostruttura, della pressoché totale impossibilità di reperire la documentazione indispensabile per l'effettuazione del pagamento e dei collaudi finali.

A tal fine, la società Olivetti si impegnava a rinunciare al suo residuo credito, quantificato in lire 1.117.000.000, ed a qualsivoglia pretesa creditoria nei confronti dell'Istituto, mentre l'INPS acconsentiva a svincolare i depositi cauzionali definitivi costituiti dalla ditta a garanzia delle obbligazioni derivanti dai contratti in questione (lire 5.240.673.300).

Con propria nota del 19 giugno 2001, prot. n. 22051, rilevando profili di dubbia legittimità nella determinazione citata, il Collegio richiedeva al Presidente ed al Direttore Generale dell'Istituto di procedere all'effettuazione di un'indagine sull'argomento attraverso il conferimento di apposito incarico alla Commissione di indagine in materia contrattualistica per l'informatica (costituita con la deliberazione n. 71 del 27 febbraio 2001).

Tale richiesta veniva evasa con lettere, rispettivamente, del Presidente del 3 luglio 2001, prot. n. 30350, e del Direttore Generale del 3 agosto 2001, prot. n. 004/ris, con le quali si chiedeva al Presidente della suddetta Commissione di valutare la questione ai fini della formulazione di un parere sull'operato degli Uffici.

Tuttavia, in occasione dell'esame, da parte del Consiglio di Amministrazione (sedute del 12 e 19 febbraio 2002), dei documenti nn. 1834 e 1834/sost. aventi ad oggetto *"Commissione di studio e di indagine in materia contrattualistica per l'informatica: Relazione conclusiva sul contenzioso in atto con varie Società per contratti stipulati negli anni 1970/1980"*, questo Collegio apprendeva che di tale ulteriore incarico la Commissione non era stata investita da un provvedimento del Consiglio di Amministrazione e che, conseguentemente, non aveva ritenuto di potersi esprimere sull'argomento. Al riguardo, lo scrivente prendeva atto, comunque, dell'impegno della Direzione Generale, nonché della Presidenza, a fornire appropriati chiarimenti.

Non avendo a tutt'oggi ricevuto notizie in merito, il Collegio ribadisce la richiesta che gli Organi di gestione dell'Ente provvedano al più presto a fornire dettagliate informazioni circa la possibilità che la Commissione citata si occupi anche dell'esame della questione Olivetti, nonché sui tempi stimati per l'espletamento di tale incarico.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI *

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

* I nominativi dei componenti del Collegio sono indicati in ordine alfabetico

INPS

**CONTO CONSUNTIVO
DELLE
SINGOLE GESTIONI
AMMINISTRATE**



INPS - Collegio Sindacale**Fondo pensioni lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in mld di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-202.871	-211.970	-9.099	4,49%
Entrate	135.999	143.660	7.661	5,63%
Uscite	145.098	150.646	5.548	3,82%
Risultato dell'esercizio	-9.099	-6.986	2.113	-23,22%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-211.970	-218.956	-6.986	3,30%

Con riferimento ai dati comparativamente considerati si rileva un risultato di esercizio negativo di 6.986 miliardi che rapportati ai 9.099 miliardi registrati nel 2000, rappresentano un miglioramento di 2.113 miliardi.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 presenta attività per 76.790 miliardi e passività per 295.746 miliardi, con un deficit netto di 218.956 miliardi, quale risultante algebrica tra 50.802 miliardi di riserve legali, e 269.758 miliardi di disavanzo patrimoniale.

Al riguardo, va rilevato che a partire dal 1° gennaio 2000, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 41 della legge n. 488/99 è stata prevista la soppressione del Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con contestuale confluenza nell'ambito del F.P.L.D., ove mantengono le pregresse regole, come modificate ai sensi della legge n. 449/1997. Per le maggiori esigenze dei precitati soppressi Fondi, i datori di lavoro dovranno versare rispettivamente, un contributo di 1.350 miliardi e di 150 miliardi nel triennio 2000-2002.

Sulla materia, in data 6 luglio 2000 è stato emanato un decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero del Tesoro che ha stabilito le modalità di ripartizione del suddetto contributo tra le aziende in modo proporzionale al numero dei dipendenti iscritti negli ex Fondi nel mese di dicembre 1996 ed in modo ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti alla stessa data.

Tanto premesso, il Collegio non può non osservare che la situazione deficitaria del FPLD risente — oltre che del perdurare dello squilibrio gestionale dell'ex Fondo trasporti già confluito nella gestione in esame sin dall'1.1.1996 (nell'anno 2001 ha registrato un deficit di esercizio di 1.737 miliardi facendo elevare il deficit patrimoniale netto al 31.12.2001 a 10.762 miliardi) — anche del deficit del soppresso Fondo elettrici che alla fine dell'anno in esame si attesta a 10.528 miliardi.

Le risultanze gestionali dei soppressi Fondi sembrano, peraltro, essere destinate a peggiorare nel tempo, ove si consideri che alla maggiore spesa pensionistica, dovuta al crescente numero dei pensionati, si contrappone una continua riduzione degli iscritti ai rispettivi Fondi.

In particolare, al fine di avere una giusta chiave di lettura dei dati, si rappresentano qui di seguito le risultanze del FPLD separato, delle evidenze ex Trasporti, Elettrici e Telefonici e della Gestione nel suo complesso

Gestioni	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	
	Situazione patrimoniale al 31.12.00	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale al 31.12.2001
(Importi in miliardi di lire)			
FPLD	- 199.471	- 4.644	- 204.115
Ex F.do TRASPORTI	- 9.025	- 1.737	- 10.762
Ex F.do ELETTRICI	- 9.746	- 782	- 10.528
Ex F.do TELEFONICI	- 6.272	- 177	- 6.449
TOTALE FPLD	- 211.970	- 6.986	- 218.956

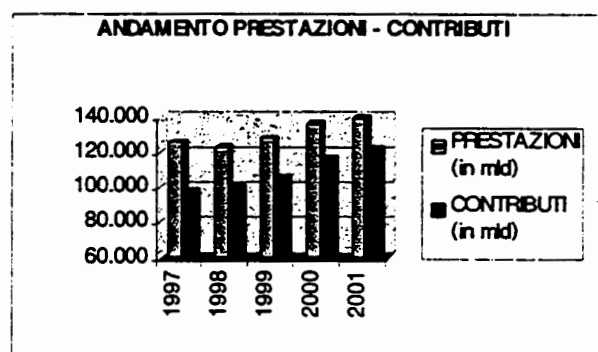
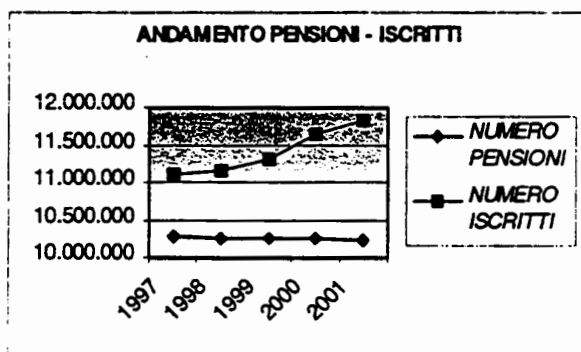
I predetti risultati risentono, peraltro, dell'applicazione dei nuovi criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e C.d.A. n. 349 del 27.7.2000. Infatti, con quest'ultima deliberazione del C.d.A., è stato stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art.16 della legge n. 370/1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle Gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei Fondi sostitutivi confluiti nel FPLD, rimanendo comunque invariato il principio sancito dalla precedente delibera del C.d.A. n. 43/1989 in base alla quale dapprima deve essere soddisfatto il fabbisogno delle Gestioni assistenziali.

Sulla materia, il Collegio rammenta che la confluenza nel FPLD dei già citati Fondi Elettrici, Telefonici e Trasporti, ha contribuito ad alimentare una situazione deficitaria che, nel corso degli ultimi anni, ha superato talvolta, la capacità di copertura della Gestione delle Prestazioni Temporanee determinando la necessità di trasferimenti dalle gestioni attive con conseguenti maggiori oneri finanziari.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2001, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti trend degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mld)	CONTRIBUTI (in mld)*	RAPPORTO PRESTAZIONI/CONTRIBUTI
1997	10.292.436	11.117.500	0,93	125.915	97.549	1,29
1998	10.251.674	11.175.000	0,92	122.940	100.246	1,23
1999	10.249.792	11.326.700	0,90	128.030	106.075	1,21
2000	10.261.980	11.659.944	0,88	136.572	116.239	1,17
2001	10.222.958	11.836.600	0,86	142.247	122.424	1,16

(*) comprensivi della quota degli iscritti



Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti ulteriori aspetti :

- ◆ le entrate sono principalmente costituite dai contributi che assommano a complessivi 121.362 miliardi e rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di 6.028 miliardi, pari al 5,2%.

La quantificazione del gettito contributivo tiene conto di diversi fattori, quali:

- la confluenza dei contributi dei soppressi Fondi Elettrici e Telefonici;
- il progressivo allineamento delle aliquote contributive dei diversi settori;
- la cessazione a partire dall'anno 2000 del contributo per il ripianamento del deficit patrimoniale dell'ex Fondo Trasporti previsto dall'art. 2 del D.lvo n. 414/96;
- l'aumento dei monti retributivi imponibili;
- il maggior numero degli iscritti nel loro complesso;
- i valori capitali di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 che risultano essere pari a 24 miliardi dell'ex f.do telefonici;

- ◆ i trasferimenti da parte di altre gestioni dell'INPS, assommano nel complesso a 16.164 miliardi (14.894 miliardi nel 2000) e si riferiscono in massima parte, ai trasferimenti dalla GIAS per la copertura degli oneri di natura assistenziale, accertati in complessivi 12.142 miliardi (11.536 miliardi nel 2000), di cui 8.601 miliardi relativi alla copertura del mancato gettito contributivo conseguente alle agevolazioni disposte da leggi in favore di categorie e settori produttivi. Si registrano, inoltre, trasferimenti dalla Gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti per la copertura figurativa di periodi indennizzati di trattamento ordinario di disoccupazione, di trattamento ordinario di integrazione salariale e di trattamento antitubercolare, quantificati in complessivi 3.846 miliardi (3.265 miliardi nel 2000);
- ◆ nelle variazioni patrimoniali straordinarie, in conseguenza dell'avvio del programma di cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico (D.L. n.351/2001) risulta iscritta, per la prima volta, una presunta plusvalenza di 74 miliardi, che è pari alla differenza tra il presunto valore di realizzo degli immobili ceduti dell'ex F.do Trasporti e la rispettiva consistenza di bilancio. In conseguenza di ciò si è provveduto a ridurre il relativo Fondo Ammortamento immobili. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione Generale 2001;*
- ◆ le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali pari a 142.247 miliardi che, rispetto al consuntivo 2000, presentano un aumento di 5.675 miliardi (pari al 4,2%). Tale incremento risente, tra l'altro:
 - ✓ del più elevato valore medio delle pensioni sul quale incidono gli effetti della perequazione automatica (+2,6%) a partire dall'1.1.2001 come disposta dal D.M. del 20 novembre 2001. Al riguardo, l'art. 69 commi 1 e 2, della legge n. 388/2000, ha disposto che, a partire dall'1.1.2001, la rivalutazione automatica delle pensioni sia applicata secondo il meccanismo dell'importo diviso per fasce;
 - ✓ dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata, di cui al comma 3, lett. c) dell'art. 37 della Legge n. 88/89, che per quest'anno è stato quantificato, in via definitiva, in 20.663 miliardi dalla Conferenza dei Servizi tenutasi il 9 ottobre 2001;

- ◆ le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 2.802 miliardi a fronte dei 2.496 del consuntivo 2000, con un aumento di 306 miliardi (pari al 12,3%) che è attribuibile fondamentalmente all'incremento degli oneri per il personale (+364 mld) e alle spese postali, telegrafiche e telefoniche (+12 mld). *Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 2001.*
- ◆ Nelle attività, tra i residui attivi figurano iscritti:
 - ✓ i crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I s.p.a. per un importo pari a 21.094 miliardi, che rappresentano i crediti ceduti al netto di quanto ricavato (1.400 mld);
 - ✓ i crediti conseguenti agli oneri per la costituzione delle riserve matematiche, di cui all'art. 5 della legge n. 58/1992 relativi all'ex F.do telefonici, pari a 5.248 miliardi;
 - ✓ i crediti verso la S.C.I.P. s.r.l.(per la prima volta), relativamente alla quota degli immobili ceduti di proprietà dell'ex F.do trasporti calcolati al valore di realizzo per un importo pari a 57 miliardi.
- ◆ Le passività sono in massima parte costituite dal debito verso la Gestione prestazioni temporanee per 235.231 miliardi, a fronte dei 229.020 miliardi del 2000, per effetto delle anticipazioni corrisposte dalla predetta Gestione senza corresponsione di interessi nel quadro della solidarietà prevista dall'art. 21 della legge n. 88/1989 nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti. Dette anticipazioni corrispondono al deficit finanziario delle contabilità separate incorporate nella gestione nonché al fabbisogno finanziario del Fondo pensioni stesso (229.192 mld);
- ◆ sempre nelle passività figura il debito verso la Gestione ex art. 35, della legge n. 448/1998 pari a 10.801 miliardi concernente i trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio a parziale copertura del fabbisogno delle separate contabilità del Fondo Pensioni;
- ◆ il fondo svalutazione crediti contributivi e il fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare, ammontano rispettivamente a 12.597 e 664 miliardi. Il primo è stato incrementato di 700 mld al fine di adeguarne la consistenza alle percentuali di svalutazione dei crediti stabilite con determinazione del Direttore Generale n. 1/2002;

La percentuale di svalutazione del fondo crediti per le prestazioni è pari al 37%.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Pasquale Stracquadanio

Teodosio Zeuli

INPS – Collegio Sindacale**3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti****Relazione al Conto Consuntivo 2001**

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo che, per ragioni di semplicità, vengono espressi solamente in lire:

Descrizione	Consuntivo 2000	Consuntivo 2001	Variazioni assolute	Variazioni %
	in mlrd di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	227.620	237.645	10.025	4,40%
Entrate	30.925	31.526	601	1,94%
Uscite	20.900	20.783	-117	-0,56%
Risultato dell'esercizio	10.025	10.743	718	7,16%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	237.645	248.388	10.743	4,52%

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un risultato positivo di esercizio di 10.743 miliardi che supera quello dell'esercizio precedente di 718 miliardi (pari al 7,16%).

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 presenta attività per 258.389 miliardi e passività per 10.001 miliardi, con una consistenza netta, di 248.388 miliardi.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- ◆ le entrate sono principalmente costituite dai contributi, per complessivi 24.893 miliardi, che, rispetto all'esercizio precedente, registrano un aumento di 739 miliardi, pari al 3,1%. Per ciò che concerne gli aspetti contributivi, la Gestione ha continuato ad essere interessata dalla legge n. 488/1999 (legge finanziaria 2000) nell'ambito del processo di armonizzazione al regime generale delle aliquote dovute dal settore elettrico e trasporti, nonché della riduzione fino al 2001, degli oneri contributivi per maternità a carico dei datori di lavoro nella misura dello 0,20% a decorrere dal 1° luglio 2000. Relativamente all'esercizio 2001, l'art. 120 della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) ha disposto, per i contributi sociali per assegni familiari, una riduzione pari a 0,8 punti percentuali, tale sgravio non comporta una riduzione di contributi per la Gestione in esame;
- ◆ i trasferimenti dalla GLAS a copertura di oneri non previdenziali ammontano nel complesso a 4.688 miliardi (4.652 miliardi nel 2000), di cui 3.736 miliardi concernono la copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri e riduzioni di aliquote in favore di settori e/o categorie produttive;

- ♦ gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS ammontano a 1.132 miliardi (1.000 miliardi nel 2000). Tale aumento, al netto delle anticipazioni effettuate gratuitamente al FPLD nel quadro di solidarietà ai sensi dell'art. 21 della legge n.88/1989, si riferiscono alle disponibilità della Gestione, utilizzate per anticipazione alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi remunerati al tasso del 4,460%, come disposto con delibera n. 267 del 4 giugno 2002 del Consiglio di Amministrazione;
- ♦ le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali che ammontando a 14.964 miliardi, fanno segnare una flessione di 625 miliardi (pari al 4%), rispetto all'esercizio precedente. Tali prestazioni, come può evincersi dal prospetto seguente, attengono ad una gamma diversificata di trattamenti a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti aventi la caratteristica comune della temporaneità.

✓ Trattamenti di famiglia	5.225 miliardi
✓ Trattamenti di integrazione salariale	580 “
✓ Trattamenti di disoccupazione	3.324 “
✓ Trattamenti economici malattia e maternità	5.284 “
✓ Trattamenti di fine rapporto e vari	551 “

Totale 14.964 miliardi

A tal proposito, pare opportuno sottolineare l'aumento registrato nei trattamenti di integrazione salariale (580 miliardi a fronte dei 496 miliardi dell'anno precedente), da imputare agli effetti dell'art. 78 della legge n. 388/2000, il quale ha ridefinito la percentuale di commisurazione alla retribuzione dell'indennità di disoccupazione con requisiti normali, elevandola al 40% con estensione fino a nove mesi per i soggetti di età pari o superiore a 50 anni. Tale norma già introdotta dal D.L. n. 346/2000 è stata differita dal 1.12.2000 al 1.1.2001;

- ♦ i trasferimenti al FPLD per la copertura figurativa relativa a periodi assicurativi indennizzati concernenti la disoccupazione ordinaria e l'integrazione salariale ammontano a complessivi 3.846 miliardi (3.265 miliardi nel 2000). Tale aumento è riconducibile agli effetti del citato art. 78 della Finanziaria 2001;
- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 982 miliardi, con una flessione di 111 miliardi (pari al 12,7%), rispetto all'esercizio precedente che scaturisce da variazioni di segno opposto registrate nelle diverse componenti. In particolare, si registra:
 - un aumento delle spese per il personale di 107 mld (pari al 15,9%);
 - un aumento delle spese per servizi affidati ad altri enti di 22 mld (pari al 157%);
 - una riduzione delle spese legali per 28 mld (pari al 38,8%);
 - un aumento delle spese per servizi informatici di 3 mld (pari al 13,3%).